



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

VERBALE VII

Verbale riunioni del Nucleo di Valutazione

24 maggio 2023

5 giugno 2023

VERBALE

Premessa

Il giorno 24 maggio 2023, ore 12,30, si è riunito il Nucleo di Valutazione in modalità “presenza mediata” con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente.
2. Seconda parte della relazione annuale
3. "Piano strategico 2023-2026" dell'Università: analisi del documento
4. Funzionigramma dell'Università: analisi del documento
5. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Prof. Roberto Melchiori, Presidente/Coordinatore.
- Prof.ssa Paola Pierucci, componente.
- Prof.ssa Patrizia Sposetti, componente.
- Prof. Giorgio Guattari, componente.
- Prof. Antonio Marzano, componente.

1. Approvazione del Verbale precedente

E' data lettura del Verbale della riunione precedente che viene approvato.

2 Seconda parte relazione annuale 2023

Il Presidente ricorda che le “Linee guida 2023” per la relazione annuale prevede che al 30 giugno il Nucleo di Valutazione provveda alla compilazione di una “relazione” che risponda ad alcune domande informative riportate in “Allegato 5” delle stesse linee guida che si allega al presente verbale (Allegato A).

Le informazioni riguardano sia le raccolte dei dati sulle opinioni degli studenti frequentanti e sia sui dottorandi. Per questi la richiesta di somministrazione di un questionario di opinione è nuova e quindi non potrà essere evasa.

Per quanto attiene, invece, alle richieste di descrivere le azioni di miglioramento implementate nell'anno 2022 sia sul “Sistema di assicurazione di qualità” a livello di Ateneo sia a livello di singoli o di gruppi di corsi di studio, il Presidente ritiene che occorra considerare sia quanto già evidenziato nella “relazione 2022” sia i risultati delle analisi delle relazioni delle CPDS (Verbal 5 e 6 2023 del NdV), e nello stesso tempo richiedere ulteriori aggiornamenti al Presidio di Qualità. La richiesta di concludere entrambe le descrizioni, con l'espressione del “grado di efficacia” con valorizzazione su scala ordinale, necessita di un approfondimento.

Per quanto attiene, invece, alle informazioni circa il numero delle “Audizioni” realizzate nel triennio 2020-2022, come già espresso dal NdV nella “relazione annuale 2022”, per quanto riguarda i corsi di studio sono state effettuate attività di analisi delle attività svolte con espressione di una valutazione e raccomandazioni per tutti gli stessi corsi di studio per tutto il triennio. Questa analisi, con l'espressione di un giudizio articolato con punti di forza e di debolezza, oltre al giudizio valutativo, è stata raccolta in due documenti specifici e allegati alla relazione del 2022. Considerando che, come precisato nel verbale del NdV n° 6, le attività descritte di “descrizione delle attività” sono state realizzate con la collaborazione dei referenti dei corsi di studio e che la valutazione operata è stata riportata ai Presidi delle Facoltà, rispettando la struttura organizzativa dell'Ateneo, questa attività può considerarsi come “audizione” di tutti i corsi di studio. In un caso particolare, il corso di studio LM-51, si è proceduto a una ulteriore attività, svolta dal Presidente del NdV, di colloquio informativo circa le valutazioni effettuate, sulla base di quanto indicato nelle stesse “linee guida 2022, cioè “Inoltre, con periodicità quinquennale valuta a rotazione il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni” (sezione 1, punto elenco d, pag.5).



Per quanto riguarda, infine, la richiesta di opinioni e descrizioni per soggetti come Dottorati, Dipartimenti, ovvero Facoltà, e aree amministrative, essendo queste informazioni oggetto di analisi di andamento per la prima volta, il NdV non può fornire proprie valutazioni storiche.

3 Analisi dei documenti di Ateneo

Per quanto riguarda i punti dell'O.D. G (punti 3 e 4) relativi alle analisi dei documenti del "Piano strategico 2023-2026" e del "funzionigramma", il Presidente fa presente che i due documenti sono stati posti all'attenzione del NdV all'atto della loro pubblicazione all'interno dell'area del sito ufficiali dell'Ateneo denominata "organi e documenti ufficiali/documenti ufficiali/regolamenti-interesse-generale" (30 di aprile 2023). L'analisi dei due documenti si realizza tenendo conto di quanto previsto dal comma c) del punto 1 dell'art. 7 del D.M. 1154/2021 ed evidenziato da quanto disposto dall'ANVUR nella "Scheda di valutazione - SEDE", che all'"Ambito C", punto C3 *"Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione"*, prevedeva/prevede che il NdV, sotto punto C.3.1, conduca *"un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo"*.

Il Presidente, pertanto, ritenendo necessario un tempo maggiore per esprimere successivamente delle eventuali osservazioni, propone di sospendere la riunione del nucleo e di riprenderla nella successiva riunione stabilita per il giorno 5 giugno 2023.

La proposta del Presidente è accolta all'unanimità.

La seduta del Nucleo di Valutazione viene sospesa alle ore 15,30, per riprendere il giorno 5 giugno 2023, alle ore 12,30.

Il giorno 5 giugno 2023, ore 12,30, il Nucleo di Valutazione riprende la riunione sospesa il giorno 28 03 2023 in modalità "presenza mediata" con il seguente ordine del giorno:

6. Approvazione parte della sezione verbale riunione del 24 maggio 2023.
7. Analisi dei documenti ai punti 3 e 4.
8. Varie ed eventuali
 - Prof. Roberto Melchiori, Presidente/Coordinatore.
 - Prof.ssa Paola Pierucci, componente.
 - Prof.ssa Patrizia Sposetti, componente.
 - Prof. Antonio Marzano, componente.

Il Prof. Giorgio Guattari, assente per motivi istituzionali.

6 Approvazione sezione del verbale del 24 maggio 2023

E' data lettura del Verbale della riunione precedente che viene approvato.

7 "Piano strategico 2023-2026" e "funzionigramma" dell'Università

Il Presidente, riallacciandosi a quanto stabilito nella riunione del giorno 24 maggio c.a., apre la riunione finalizzando la discussione sui documenti relativi al "Piano strategico 2023-2026" e al "Funzionigramma".

Il NdV, dopo ampio dibattito, delibera inizialmente:

- di invitare l'Ateneo a volere considerare i documenti citati non come "regolamenti", non avendone né gli scopi né le funzioni né le disposizioni, e su questa base, essendo gli stessi documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, di volerli appostare in una specifica "area", della sezione del sito "Organi e documenti ufficiali", considerando la loro importanza onde evitare che risultino "minimizzati";

- di esprimere, per quanto attiene alla valutazione del contenuto dei due documenti, delle “osservazioni” ed eventuali “consigli”, circa la “coerenza” e interna, tra parti degli stessi documenti, ed esterna, tra i documenti citati e altri documenti ufficiali dell’università, principalmente lo Statuto.

Funzionigramma

Il documento riporta lo stato della struttura dell’Ateneo e delle componenti che hanno afferenza per le attività che svolge lo stesso Ateneo. La figura presentata a pag. 16, del documento, raffigura l’organigramma della struttura dell’Ateneo con le varie componenti e le relazioni gerarchiche di dipendenza. Questo, l’organigramma, sarà il punto di riferimento dell’approfondimento realizzato.

Le osservazioni generate dalla lettura e analisi del documento sono riportate nell’Allegato B.

Deliberazione

Il NdV, alla conclusione della riflessione sul documento, considerando lo stesso documento del “funzionigramma” come accessorio rispetto alla necessità “normativa” di pubblicazione dell’“Organigramma dell’Ateneo/Università”, considera che le “osservazioni” effettuate possano essere utilizzate dalla Governance dell’Ateneo per una eventuale revisione del documento stesso.

Piano strategico 2023-2026

Il NdV, considera positivamente la scelta dell’Ateneo di volere sostenere il nuovo piano di sviluppo, che investirà sia l’ambito di ricerca e di terza missione sia l’organizzazione della didattica sia il riordino dell’organizzazione degli uffici di supporto, con un “documento programmatico” che ha lo scopo di rappresentare il “quadro di riferimento” per le politiche e le strategie su cui riportare lo sviluppo delle attività e le relative azioni che saranno avviate e compiute nel periodo interessato.

Si osserva che la scelta operata, considerando il periodo stabilito di validità del piano strategico, cioè 2023/2026, influenza non solo l’aggiornamento del documento della “programmazione triennale 2021/2023”, realizzato in base al DM 25 Marzo 2021 n. 289¹, “Programmazione triennale dell’università 2021/2023”, bensì anche la successiva proposta di programmazione triennale del periodo 2024-2026, per il quale il MUR emetterà un successivo specifico decreto ministeriale. Si annota, infatti, che i decreti di programmazione triennale, previsti dall’articolo 1-ter della Legge 43 del 2005, presentano degli obiettivi specifici, su cui le università devono basare i loro programmi triennali, che sono mutati nel tempo e sul raggiungimento dei quali è richiesto che sia realizzato un monitoraggio annuale, in itinere, e una successiva valutazione dei risultati al termine del triennio (art. 5 DM 289 citato).

Pertanto, ritenuto quanto precedentemente precisato come giusta interpretazione delle intenzioni della Governance dell’Ateneo, si consiglia di inserire, nella pagina del documento del piano strategico, con intestazione “Nota metodologia”, la funzione che lo stesso documento svolge nell’ambito della predisposizione dei documenti rispondenti alla normativa vigente, in particolare la “programmazione triennale”.

Le osservazioni generate dalla lettura e analisi del documento sono riportate nell’Allegato C.

Deliberazione

Il Ndv alla conclusione dell’analisi del documento “Piano strategico 2023-2026”, ritenendo che lo stesso sia finalizzato alla “rappresentazione delle scelte politiche e strategiche” di Ateneo”, considera che le “osservazioni” effettuate possano essere utilizzate dalla Governance dell’Ateneo per un’eventuale revisione del documento stesso.

¹ Vedi anche, quanto disposto dal decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43.



8 Varie ed eventuali

Il Presidente informa che nella riunione successiva si prenderanno in considerazione gli aspetti normativi circa la relazione da preparare per il 30 giugno p.v., per chiarire l'aspetto "espressione dell'efficacia con una valorizzazione su scala ordinale".

Il Presidente informa che l'ANVUR ha inviato un documento che riassume con specifici "indicatori" i risultati relativi alle opinioni degli studenti. Tale documento sarà posto all'attenzione del NdV.

La seduta del Nucleo di Valutazione viene conclusa alle ore 15,30. La successiva riunione sarà effettuata il giorno 16 giugno 2023, alle ore 12,30.

Il Presidente

Prof. Roberto Melchiori

Il segretario

Prof. Antonio Marzano

ALLEGATO A

LG 2023 Nuclei di Valutazione

ALLEGATO 5: Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione (30 giugno)



ALLEGATO 5: Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione (30 giugno)

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2020, 2021, 2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr insegnamenti	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca
2020		
2021		
2022		

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: (max 500 parole)
Grado di efficacia: (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace)

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: (max 500 parole)
Grado di efficacia: (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace)

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2020-2022

Livello	N. di audizioni per anno		
	2020	2021	2022
Corsi di studio			
Dottorati di ricerca			
Dipartimenti (o strutture analoghe)			
Aree dell'amministrazione centrale			

ALLEGATO B

Analisi del documento “Funzionigramma”.

Il NdV osserva quanto segue:

- a) in generale, pur essendo descritti i componenti principali dell'organizzazione con le loro macro-funzioni nella stessa descrizione si rileva che non è indicato quali strumenti documentali, la loro diffusione, e la responsabilità relativa, sono stati utilizzati (a parte il richiamo allo Statuto, in qualche descrizione).
- a) In generale, si rileva che per determinati “ruoli” si dichiara la partecipazione “tout court” al “Senato accademico” dell'università. La legge 240, del 30 dicembre 2010, di riforma dell'università, precisa, art 1, punto 1, comma f), “costituzione del senato accademico su base elettiva, in un numero di membri proporzionato alle dimensioni dell'ateneo e non superiore a trentacinque unità, compresi il rettore e una rappresentanza elettiva degli studenti”. Tra i componenti possono anche essere presenti i “direttori di dipartimento” se eletti. Vale comunque il divieto di ricoprire più di una carica accademica, fatto salvo alcune deroghe.
- b) In generale, sussisterebbe una necessaria specificazione circa e l'attività di “ordinaria amministrazione” che viene attribuita al Consiglio di amministrazione e all'Amministratore delegato, e l'attività di “organizzazione e gestione di risorse” che viene attribuita al “direttore operativo” e al “direttore generale”. Inoltre, le funzioni delle “segreterie” dipendono funzionalmente da un “responsabile” generale, mentre il personale dipende e dal “vice-presidente”, (descrizione) e dal “amministratore delegato” (organigramma).
- c) In generale, nella descrizione delle sezioni evidenziate anche nell'organigramma non è descritta la sezione relativa alla “didattica”, fatto salvo l’ufficio tutor” che svolgendo attività relative alla didattica non dovrebbe essere considerato come “ufficio”.
- d) In generale, nelle descrizioni non sono presenti i “rapporti” o “dipendenze” di tipo gerarchico e relativi flussi informativi, ovvero referenze a documenti che li esplicitano.
- e) Nella sezione “Premessa” viene utilizzato il termine di “Reparto”. La struttura dell'università, per come è presentata anche dall'organigramma, non risulterebbe costituita da reparti. Si consiglierebbe di sostituire il termine.
- f) Nella sezione “Consiglio di amministrazione”, lo schema sembrerebbe evidenziare un rapporto di “dipendenza”, piuttosto che di “composizione” tra i ruoli. Il periodo della descrizione che inizia con “Le modalità...” e termina con “..ciascun tirocinio” non sembra essere coerente con il contenuto e, pertanto, andrebbe cassato. I “consiglieri”, al punto 1 della descrizione sembrerebbero avere “un'attività indipendente” (“Hanno il compito di attuare...”), mentre al punto 3 si dichiara che operano in conformità di deleghe.
- g) Nella sezione “Comitato tecnico organizzatore (non “organizzativo)”, al ruolo di “Preside” sono attribuiti compiti di “coordinamento” e “controllo” che non risultano nello Statuto. Questo indica, per il ruolo, “rappresentanza di aggregazione disciplinare”. Fatto salvo attribuzioni di compiti assegnati con deliberazione dal CDA.
- h) Nella sezione “Nucleo di Valutazione”, la funzione di valutazione della “gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca” non è conforme da quanto previsto dalla normativa di riferimento, in particolare Legge 240 del 30 dicembre 2010 e dall'ultimo DM 1154 del 15 10 2021.

ALLEGATO C

Dalla lettura e analisi del documento il NdV osserva quanto segue:

- a) nella sezione “Nota metodologica”, nel “periodo testuale” proposto dovrebbe essere sostituita o eliminata la parola “draft”, che contraddistingue documenti che sono da completare prima dell’approvazione. Poiché il documento di programmazione è approvato dal CDA, il suo “stato” diventa “definitivo”, ancorché modificabile successivamente.
- b) Nella sezione “Chi siamo.”, non risulta un’indicazione delle aree di organizzazione dei corsi di studio, o comunque, un riferimento al documento che ne esplicita l’organizzazione.
- c) Nella sezione “Statistiche generali”, pur considerando apprezzabile l’analisi temporale dei risultati ottenuti dall’università in termini di iscritti è da considerare che sarebbe stato utile indicare, anche se come riferimento ad altro documento, i risultati dei monitoraggi sugli obiettivi stabiliti nelle programmazioni triennali precedenti, almeno per il periodo 2017-2021.
- d) Nella sezione “Aree strategiche di Ateneo”, si evidenzia che occorrerebbe per gli indicatori proposti specificare “il motivo della scelta, la modalità di rilevazione, e di aggiornamento dei dati, la relativa fonte di rilevazione, il valore iniziale, l’ufficio referente”, come per quelli relativi alla programmazione triennale. Ciò faciliterebbe l’aggancio tra il documento di piano strategico e i documenti di programmazione triennale.
- e) Nella sezione “Aree strategiche di Ateneo”, pur considerando l’inserimento nelle tavole di “indicatori” che, si dichiara, “definiscono e quantificano” gli stessi obiettivi strategici e le relative azioni (non del tutto appropriato), sarebbe stato utile inserire anche un riferimento, ovvero “colonna” nelle Tavole, al piano di monitoraggio. Ciò faciliterebbe l’aggancio tra il documento di piano strategico e i documenti di programmazione triennale.
- f) Nella sezione “Aree strategiche di Ateneo”, alcuni “indicatori” proposti, rientrano nella proposta AVA-3 (ANVUR). E’ da considerare che alcuni di essi non sono specificati nell’elenco proposto nel decreto di programmazione triennale citato (DM 289/21). Ad esempio, “Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iA13T Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR)”. Per questi indicatori dovrebbe valere quanto indicato al punto d).
- g) Nella sezione “Aree strategiche di Ateneo”, gli “obiettivi strategici” riguardanti la “ricerca”, nell’ambito del decreto sulla programmazione universitaria, citato, non riguardano le università non statali. Si apprezza comunque il loro inserimento nel documento anche considerando che in ogni caso le attività di ricerca, e i relativi prodotti, dell’Ateneo rientrano nella valutazione periodica della ricerca nazionale, o VQR.
- h) Nella sezione “I fabbisogni di risorse e il budget”, si rileva uno scostamento tra quanto dichiarato come quota investimento totale previsto per il triennio 2023-2025 con la somma delle singole quote annuali appostate per il campo “Azioni da piano strategico”.

Nel documento non è presente una sezione/capitolo riguardante il “piano di monitoraggio”, che viene richiesto nei decreti della programmazione triennale, che dovrebbe accompagnare gli interventi indicati al capitolo 7, “Aree strategiche di Ateneo”. Sarebbe utile fare riferimento a un sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie e delle modalità ritenute più idonee per la raccolta dei dati in funzione della valutazione rendicontazione dei risultati conseguiti.